



Censis per Assosomm: formazione al lavoro sempre più nodale per attrarre e motivare risorse umane

26 Gennaio 2024

Facebook

Twitter

WhatsApp

Linkedin

Assosomm: formazione al lavoro sempre più nodale per attrarre e motivare risorse umane&body=https://www.spotandweb.it/news/864253/censis-per-assosomm-formazione-al-lavoro-sempre-piu-nodale-per-attrarre-e-motivare-risorse-umane.html" title="Email">

Email



L'**Osservatorio Assosomm-Censis** sul mondo del lavoro che cambia, monitora periodicamente alcuni dei fenomeni più significativi dell'**evoluzione del mercato del lavoro**, con una particolare attenzione al **lavoro in somministrazione**. Lo scopo è quello di cogliere quelle trasformazioni, a volte piccole, ma significative, che caratterizzano la fatica crescente nel far incontrare domanda e offerta di lavoro.

I principali risultati raccolti nel report di fine anno, partecipano alla composizione del "Rapporto sulla Situazione Sociale del Paese" del Censis, che nel 2023 ha segnalato quanto sia ormai rapida l'evoluzione, non solo del lavoro in quanto tale, ma anche della "cultura del lavoro", specialmente presso i giovani, per cui ha perso quella centralità tipica del passato, a favore di una visione del lavoro meno totalizzante.

Come spesso l'Osservatorio **Assosomm-Censis** ha sottolineato, uno dei motivi per cui domanda e offerta di lavoro si incontrano con successo, risiede nella capacità dei buoni soggetti di mediazione, quali le Agenzie per il Lavoro, in grado non solo di avvicinare e far incontrare domanda e offerta, ma di inserire, con sostegno e formazione, gli aspiranti lavoratori, presso le imprese che necessitano sempre più di manodopera.

Da rilevare, inoltre, il numero di posti vacanti in Italia, in costante aumento dal 2016. Fino a quella data, e per un decennio, il numero di posti vacanti era rimasto sotto l'1%, dopodiché è andato continuamente aumentando (tranne che negli anni della Pandemia) ed oggi è più che raddoppiato, è aumentato del 160%. Siamo passati dal 0,9% al 2,4% in 7 anni.

Il ruolo delle Agenzie per il Lavoro

ti lavoratori, presso le imprese che necessitano sempre più di manodopera.

Da rilevare, inoltre, il numero di posti vacanti in Italia, in costante aumento dal 2016. Fino a quella data, e per un decennio, il numero di posti vacanti era rimasto sotto l'1%, dopodiché è andato continuamente aumentando (tranne che negli anni della Pandemia) ed oggi è più che raddoppiato, è aumentato del 160%. Siamo passati dal 0,9% al 2,4% in 7 anni.

Il ruolo delle Agenzie per il Lavoro

Nella ricerca di un impiego, tra coloro che si sono rivolti ad un'Agenzia per il Lavoro, il 14% ritiene che questo incontro sia stato determinante, mentre per un altro 40% è stato utile. È interessante notare le motivazioni di chi ha avuto un'esperienza positiva: il 28% dichiara di aver trovato un lavoro soddisfacente, il 34% ha trovato comunque un lavoro e il 38% ha comunque ottenuto delle informazioni utili.

Sostegno al reddito

A fine 2022, i percettori di reddito o di pensione di cittadinanza (che è poi lo stesso strumento, ma applicato a persone di età diverse), erano al 9% anziani soli, al 22% persone con familiari a carico, al 31% genitori con figli minori a carico e ben al 37% persone sole in età lavorativa, cioè con meno di 67 anni, vale a dire che la categoria più "premiata" era formata da persone potenzialmente produttive e senza figli o familiari a carico. Il reddito sembra pertanto aver favorito le famiglie monocomponenti non anziane.

Diminuiscono i NEET

Fortunatamente il 2023 ha visto anche delle inversioni di tendenza significative rispetto ai NEET, i giovani tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano, quello che fino a pochi anni fa sembrava un fenomeno endemico della nostra cultura del lavoro. Negli ultimi 10 anni, malgrado la Pandemia, circa il 7% dei giovani "si è messo a fare qualcosa", che sia lavorare o che sia frequentare un corso di formazione, in molti casi anche tutte e due le cose, anzi, come vedremo si è trattato proprio di questo connubio tra lavoro e formazione, sempre meno distaccati e sempre più esercitati in parallelo.

"Nell'ultimo anno – **commenta Rosario Rasizza, Presidente ASSOSOMM** – le Agenzie per il Lavoro, hanno formato 365.000 lavoratori, per un totale di oltre 2,5 milioni di ore di formazione, in 60.000 corsi diversi. Con un aumento, rispetto all'anno precedente, dell'8% in aula e del 10% direttamente sul posto di lavoro".

[ASSOSOMM -scaled-e1706288906101.jpg"> ASSOSOMM](#)
-scaled-e1706288906101.jpg" alt="" id="539c2046">

Rosario Rasizza